

Un'Assemblea piena di contenuti

Il consueto appuntamento con l'Assemblea delle Associazioni F.O.I. ha avuto, quest'anno, un significato ben più importante e profondo. La gremitissima sala di Piacenza Expo ha, infatti, potuto assistere e partecipare a discussioni e tematiche che sempre più ci riguardano da vicino: benessere animale e tutela degli allevatori sono stati gli argomenti principali su cui si sono incentrati gli interventi dei relatori. Finalmente si è andati oltre le polemiche, spesso sterili, tra le varie Associazioni e le

“lamentele”, spesso sistematiche, verso aspetti generali della vita federale; polemiche e lamentele che quasi mai vengono fatte seguire da proposte pratiche e realizzabili, atte a cercare di trovare soluzioni ai problemi e non solo a evidenziarli. Lo scorso 25 Aprile, invece, l'Assemblea è stata subito indirizzata dal Presidente Cirimi verso l'importanza delle attività della F.O.I. che si batte, tramite i suoi dirigenti, in ambiti istituzionali per salvaguardare le attività connesse al mondo degli allevatori, attività legalmente e legittimamente riconosciute a livello nazionale. Il Presidente ha invitato l'onorevole Sergio Berlato – parlamentare europeo che si è esposto in prima linea per la tutela della cultura rurale in Italia - a seguire i lavori assembleari.

L'onorevole Berlato è intervenuto sottolineando i risultati eccellenti che ogni anno vengono ottenuti dall'enorme forza del volontariato F.O.I., attraverso l'organizzazione di mostre, esposizioni ed eventi che danno sfoggio alla eccelsa competenza degli allevatori italiani di uccelli ornamentali.

È arrivato, dunque, il momento – ha precisato l'onorevole – di “farci conoscere meglio, per farci rispettare di più”, visto che oggi siamo trattati per come ci vedono, o

ci vogliono far vedere, piuttosto che per quello che in realtà siamo. In questo senso, sarà molto importante comunicare, trasmettere all'opinione pubblica le nostre pregevoli attività, utilizzando tutti i media disponibili (stampa, tv, internet ecc.).

L'on. Berlato ha, inoltre, evidenziato come anche questo Governo stia purtroppo emanando provvedimenti che tendono a proteggere gli animalisti, piuttosto che gli animali; bisognerà, quindi, alzare la guardia affinché possano essere sollecitate normative che regolarizzino, non vietino, le nostre attività. Solo le forze “unite” delle associazioni/federazioni a tutela dell'allevamento e del commercio legale potranno riuscire nell'intento di contrastare la forte lobby animalista, trasversale a tutti gli schieramenti politici.

L'ing. Enrico Banfi, nel suo intervento, ha voluto porre in risalto che la regione Emilia Romagna ha riconosciuto, prima in Italia, le linee guida che differenziano gli uccelli ornamentali da quelli cosiddetti da “reddito” e dai “selvatici”. Si auspica che ben presto altre regioni possano prendere spunto da queste linee guida e, magari, seguirle nella formulazione della attinente normativa, dato che lo Stato italiano ha delegato alle stesse regioni il compito di regolamentare l'allevamento, la detenzio-





▲ S. Cirmi



▲ On. S. Berlato



▲ E. Banfi

ne, il trasporto e il benessere degli animali. È assurdo, d'altronde, pensare che ogni Comune possa, addirittura, emanare delibere senza tener conto delle norme approvate in sede regionale.

La F.O.I., per anticipare e prevenire problemi istituzionali, ha già emesso una disciplina per il benessere animale, con particolare riguardo al trasporto degli uccelli ornamentali, tramite l'organizzazione di corsi specializzati per i convogliatori.

Il presidente Cirmi ha poi presentato alla

platea la *Guida Normativa per allevatori*: si tratta di un'ottima iniziativa editoriale che consentirà a tutti gli ornicoltori di avere le idee più chiare sui comportamenti da attuare in caso di problemi inerenti denunce, richiesta di sequestri, eventuali multe e altre azioni compiute da personale non esplicitamente incaricato o, comunque, non in grado di intervenire. Non bisogna, sottolinea Cirmi, avere paura in queste sgradite evenienze; bisogna, però, essere preparati e la *Guida* va utilizzata proprio in questo senso. L'invito è quello di non far entrare in allevamento personale non autorizzato; a non cedere i soggetti eventualmente sequestrati se non è espressamente indicato il luogo dove verranno tenuti e, soprattutto, da chi verranno gestiti; a non cedere per timore di multe e/o denunce anche gabbie e attrezzature. In tutti questi casi, si consiglia di rivolgersi subito a un avvocato e, ovviamente, a contattare la F.O.I..

A questo proposito, il consigliere avv. Antonio Sposito, ha precisato che la suddetta *Guida* verrà distribuita in maniera capillare e che, comunque, sarebbe auspicabile organizzare degli incontri con i raggruppamenti regionali e le rispettive associazioni, al fine di poter illustrare le normative in essa contenute, inclusa quella di uso comune sul benessere animale.

L'intervento di Virgilio Camillini, presidente dell' AISAD (associazione commercianti di animali domestici) ha evidenziato la pericolosità della normativa che tende ad autorizzare le associazioni animaliste, espressamente incaricate, a comminare multe e incassare i proventi delle sanzioni, nonché a deciderne gli importi. Ora più che mai, bisogna contrastare nelle sedi appropriate tutti quei provvedimenti discriminatori nei confronti degli allevatori e commercianti legali di animali, auspicando che ben presto le istituzioni preposte possano avvalersi anche di rappresentanti F.O.I. e AISAD, in grado di intervenire nell'iter formativo di eventuali norme.

Il presidente Cirmi ha voluto infine dedicare alcuni minuti all'importanza che sta assumendo il Museo Ornitologico della F.O.I., già considerato un fiore all'occhiello per la divulgazione delle specie ornitiche non solo selvatiche ma, soprattutto, domestiche. Ad oggi, il Museo consta di circa 700 soggetti in esposizione: purtroppo, risulta ancora incompleto il ramo relativo agli uccelli d'allevamento, cioè la sezione che più dovrebbe caratterizzare il Museo F.O.I., rendendolo unico nel suo

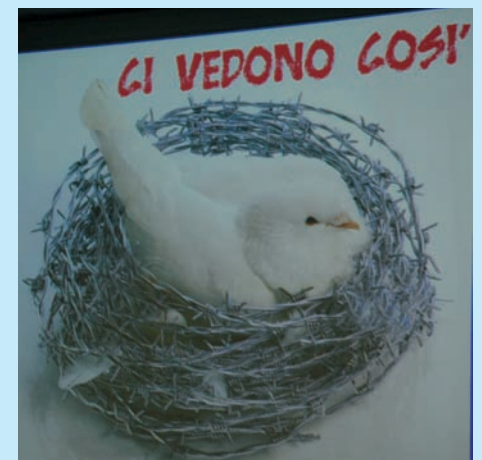
genere. L'invito del presidente è quello di far pervenire tutti i soggetti di allevamento deceduti in buono stato di piumaggio, magari coordinandosi con le proprie associazioni di appartenenza, raccogliendo anche eventuali soggetti che dovessero accidentalmente morire durante la prossima stagione mostre. Si precisa che la F.O.I. provvederà a rimborsare le eventuali spese di spedizione sostenute da singoli e associazioni.

L'impegno è quello di essere pronti per l'inizio del nuovo anno scolastico, in quanto la F.O.I. ha già espresso la propria disponibilità ad accogliere le visite di scolaresche provenienti da tutta Italia, in visita al Museo ornitologico per far conoscere ai giovani studenti le meraviglie del mondo alato, avvicinandoli potenzialmente all'allevamento degli uccelli ornamentali. Cirmi ha, inoltre, comunicato che l'ingresso al Museo sarà gratuito per tutti i tesserati F.O.I., anche se accompagnati, e che si stanno raccogliendo le adesioni per chi vorrà prestare opera di volontariato come guida per i ragazzi e i visitatori in genere.

Il Museo F.O.I., comunica il consigliere Do-



▲ A. Sposito





menico Rosa, è stato già iscritto come Museo Ornitologico Nazionale dalla regione Emilia Romagna. Un altro motivo di vanto per il movimento degli ornitologi federati nella F.O.I.; una F.O.I. che continua a crescere e che ha intrapreso un percorso nella direzione della tutela, della salvaguardia e della promulgazione di tutte le attività che sono alla base della nostra passione *allevatoria*.

Il presidente Cirimi ha concluso l'assem-

blea con un altro sogno che potrebbe diventare presto realtà: la costituzione di un centro di recupero dell'avifauna gestito direttamente dalla F.O.I., attraverso chi si prodiga – a fatti e non solo a parole – nel divulgare e trasmettere la conoscenza, il rispetto e il conseguente benessere degli uccelli, seppur nell'ambito dell'allevamento a scopo amatoriale.

- Testo di Gennaro Iannuccilli
Foto di Daniela Musone e Max Coppa

